

<b>LETTERA</b>	395
Denominazione	Violante Giustiniani Camporese a Giuditta Pasta
Data di stesura	1821 giugno 30
Data di ricezione	
Regesto	Violante Giustiniani Camporese si complimenta, innanzi tutto, con Giuditta Pasta per il suo successo nell' <i>Otello</i> , e racconta il suo buon esito londinese; chiede, poi, informazioni sulla famiglia della soprano e ricorda l'ottima accoglienza dei milanesi.
Trascrizione	<p>Londra, li 30 giugno 1821</p> <p>Cara Giuditta, questa stagione musicale s'avvicina velocemente al suo termine e comincia a lasciarmi qualche momento da consacrare all'amicizia. Ho inteso, con la più pura gioia, il tuo completo successo nell'<i>Otello</i> e te ne faccio i miei complimenti sinceri. Non dubito punto di sentire l'istessa sorte della second'opera che darai all'intelligente pubblico francese, purché l'amministrazione ti lasci scegliere in tutti i modi, è per te una gran sorte di averlo fissato con l'<i>Otello</i>. Non mi dilungherò in dettagli sul nostro teatro giacché tu devi, senza fallo, saperne le nuove precise per mezzo dei viaggiatori che passano a tutti i momenti da Londra a Parigi e dai giornali che potrai leggere più di me perché tradotti in francese. Ti dirò solo che il teatro è sempre pieno e che il pubblico si mostra sodisfatto<sup>1</sup> della compagnia. Come sta la nostra figlioccia, la tua mamma e l'astratto Peppino? Mi lusingo di sentirmi rispondere che stanno tutti eccellentemente ed io ti prego intanto di dire mille cose amabili al tuo Peppino, da mia parte, e dare un bacio per me alla Clelia e la<sup>2</sup> mamma. Se scrivi a Za(n)atta digli che lo saluto di tutto cuore. Egli ed i buoni milanesi che mi hanno colmata di tante gentilezze mi sono sempre presenti; ti assicuro, mia cara Giuditta, che mai ho potuto scordare le testimonianze di accoglienza e bontà prodigatemi dai tuoi compatriotti<sup>3</sup> e che ne conservo grata memoria e viva riconoscenza. Avrei voluto vederti a Londra in mia compagnia, ma sento che sei già scritturata in Italia e qui mi figuro rifermeranno la Ronzi. Io temo che finirai per desiderare che non ti scriva mai, più tosto che scriverti così a lungo. Dammi le tue nuove e dimmi come ti tratta Paer. Conservami la tua a me cara amicizia, gradisci i saluti di mio marito ed un abbraccio di cuore dalla tua vera amica Violante Giustiniani Camporese</p> <p>Annotazione sul verso: <i>À madame, madame Giuditta Pasta, s'adresser au Théâtre Italien, à Paris</i></p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Violante Giustiniani Camporese

1 Così nel testo.

2 Così nel testo.

3 Così nel testo.

Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Londra
Note generiche	
Collocazione	Giuditta Pasta correspondence, JOB 16 - 01, box 1, folder 45
Ente conservatore	The New York Public Library - Music Division
Trascrizione	Giovanni Luca Dilda